

## PSR FEASR 2014-2022

### MODIFICA DEI CRITERI DI SELEZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE 4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA’ E DELLA COMPETITIVITA’ DELLE AZIENDE AGRICOLE” – ANNUALITA’ 2021 (BANDO RIVOLTO ALLA REALIZZAZIONE DI RECINZIONI)

#### VERSIONE DEFINITIVA POST CONSULTAZIONE DEL CDS

La necessità di salvaguardare gli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado da patologie di natura sanitaria impone l’attivazione del tipo di operazione 4.1.1 con un bando che incentivi la realizzazione ex novo o il miglioramento di sistemi di recinzioni esistenti, su superfici agricole(\*), al fine di prevenire il contatto degli animali allevati con altri ungulati selvatici portatori di patologie quali la malattia di Aujeszky, peste suina africana etc..

Nonostante la specificità sopra descritte, il bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1, seppure si rivolga ad uno specifico settore (suinicolo) e incentiva una specifica tipologia di investimenti (recinzioni), necessita di criteri di selezione come meglio declinati di seguito.

Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di **5 punti** saranno escluse dall’aiuto.

Principio	Specifiche	Punti (fino a)
<b>I Territorio</b>	a.1) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all’allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona B.	<b>3</b>
	a.2) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all’allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C1.	<b>5</b>
	a.3) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all’allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C2 e D e in zone montane ai sensi dell’art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013.	<b>6</b>

	<p>b) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 &gt; del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art. 136 D lgs 42/2004, escluse le ANPIL</p>	<b>3</b>
<p><b>I punteggi di cui alle lettere a1), a2) e a3) NON sono cumulabili. I punteggi dei criteri a) e b) sono cumulabili fra loro.</b></p> <p><b>Il piano delle coltivazioni, di riferimento ai fini dell'attribuzione dei suddetti criteri di selezione, è l'ultimo presentato antecedentemente alla domanda di aiuto.</b></p>		
<b>II Certificazioni di qualità</b>	<p>a.1) Il soggetto richiedente è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4). E' iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN). Ai fini del riconoscimento della priorità è necessario che l'allevamento suinicolo che dalla BDN dell'anagrafe zootecnica risulta allo stato brado o semibrado sia condotto con il metodo biologico.</p> <p>a.2) Il soggetto richiedente è iscrivibile all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4) a condizione che la ricezione e conseguente protocollazione informatica della "notifica iniziale" per l'iscrizione all'Elenco sia antecedente o concomitante alla data di presentazione della domanda di aiuto e l'iscrizione all' Elenco sia antecedente la data di emissione dell'atto di assegnazione. E' iscrivibile quando la "notifica iniziale" risulta nello stato di "Presentata/Rilasciata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN). L'iscrizione all'elenco si ha quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN). Ai fini del riconoscimento della priorità è necessario che l'allevamento suinicolo che dalla BDN dell'anagrafe zootecnica risulta allo stato brado o semibrado sia condotto con il metodo biologico.</p>	<b>2</b>
	<p>b) Il soggetto richiedente ha l'allevamento iscritto all'organismo di controllo della DOP Cinta senese.</p>	<b>2</b>
	<p><b>I punteggi dei criteri a) e b) sono cumulabili fra loro.</b></p>	
<b>III Genere Femminile</b>	<p>a) Il soggetto richiedente è di genere femminile</p>	<b>2</b>
	<p>La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li> <li>• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li> <li>• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.</li> </ul>	
<b>IV Dimensione aziendale</b>	a.1) Azienda agricola che per dimensione economica aziendale, in termini di Standard Output è entro la V classe (fino a < 25.000 €).	<b>5</b>
	a.2) Azienda agricola che per dimensione economica aziendale, in termini di Standard Output rientra nella VI classe (da 25.000 € a < 50.000€).	<b>4</b>
	<p>Lo Standard Output tiene conto delle produzioni/allevamenti ricompresi nella tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) –Regione Toscana, ed è calcolato prendendo come riferimento i dati contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 13512 del 04/08/2021 e ss.mm.ii.</p> <p>Colture/Allevamenti che non siano riconducibili alle tipologie valorizzate nella suddetta Tabella, non potranno essere computate.</p> <p>Le foraggere presenti nel piano delle coltivazioni concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output – produzioni vegetali, indipendentemente dalla presenza in azienda di erbivori. Gli allevamenti concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output se il soggetto che presenta domanda di aiuto è il detentore dei capi e se questi ultimi sono registrati in BDN; nella determinazione del numero di capi <u>sono esclusi</u> quelli detenuti con finalità di autoconsumo, affezione, diporto o sport. Con la dicitura “consistenza di stalla” deve intendersi la “consistenza media” riferita all’anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto; in assenza di detto dato deve intendersi come “consistenza media” riferita all’anno corrente di presentazione della domanda.</p>	
<b>VI – Tipologia di investimento</b>	In azienda è presente un allevamento iscritto nel rispettivo libro genealogico di razze suine autoctone toscane inserite nel repertorio regionale istituito ai sensi della L.R. 64/2004 ssmmi.	<b>2</b>
<b>Totale</b>		<b>22</b>

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con un minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto.

(\*) Il bando è rivolto alla realizzazione di sistemi di recinzioni che possono interessare anche solo superfici boscate, purchè le superfici boscate interessate dagli investimenti siano inferiori alla SAU dell’UTE indicata in domanda.